

**CGIL****Federazione  
Italiana  
Sindacale  
Assicurazioni  
Credito**

Prot.n. 408/19

**FISAC - Banca d'Italia**Via Panisperna, 32 – 00184 Roma  
Tel. 06.45476232 – 06.45477844 – 06.4792/2746-2772-2779-2797  
Fax 06.45477973      Sito web: [www.fisacbancaditalia.it](http://www.fisacbancaditalia.it)  
E-mail: [segreteria@fisacbancaditalia.it](mailto:segreteria@fisacbancaditalia.it)Al Segretario Generale  
della Banca d'Italia  
Dott. Corrado Baldinelli**OGGETTO: Vigilanza sui Gruppi bancari cooperativi.**

Lo scorso 19 luglio questa O.S. denunciava con volantino la situazione di incertezza che incombe sulla Funzione Vigilanza da quando, nel settembre 2018, la Banca ne ha annunciato la riforma organizzativa.

In particolare, la Fisac Cgil metteva in evidenza come, in seguito a tale intervento, fosse mancata da parte dell'Amministrazione un'adeguata fase di pianificazione delle attività e delle risorse coinvolte ma soprattutto mancasse ancora una chiara e trasparente comunicazione sulle fasi che sarebbero seguite, in particolare per quanto attiene ai rapporti con la BCE nella definizione del nuovo modello organizzativo da adottare nella vigilanza dei nuovi Gruppi cooperativi, tanto da far dubitare dell'esistenza di una chiara strategia in materia.

La Fisac Cgil aveva dunque chiesto che venisse calendarizzato urgentemente un incontro con le OO.SS. su questi temi.

Infatti, sebbene la questione della riforma della Vigilanza sia stata fatta passare dalla Banca come un mero intervento organizzativo su cui vantare la propria autonomia decisionale, in concreto, per la forma che può prendere e gli effetti che produrrà, tale riforma avrà rilevanti impatti su lavoratori e lavoro, sui compiti istituzionali, sul Paese.

Il ripensamento dei compiti conseguente alla riforma rimane, allo stato attuale, ancora del tutto nebuloso. Difficile prevedere quali saranno i carichi di lavoro (sia in termini di mole di attività che di distribuzione), difficile prevedere come verrà gestita la complessità organizzativa e come avverrà il coordinamento sia internamente (membri dei JST – Filiali capopolo – Filiali collegate) sia nell'interlocuzione con la BCE.

In questo contesto continuiamo a ribadire come il venir meno della prossimità tra soggetto vigilante e vigilato potrebbe condurre a una minore efficacia dell'azione di vigilanza, con evidente danno per la tenuta del sistema e dell'economia nel suo complesso inoltre, la perdita delle conoscenze e delle professionalità presenti, a livello locale, nelle Divisioni di vigilanza sono elementi che non sarà possibile ripristinare una volta che vi si sarà rinunciato. Per questo è fondamentale un'ampia e partecipazione delle Filiali alla vigilanza sulle Bcc e occorre pianificare attività, incarichi e ruoli in maniera strutturata.

Nonostante la presenza di questi elementi di riflessione e preoccupazione più volte da noi evidenziati, ad oggi, l'Amministrazione non ha provveduto a convocare il sindacato.

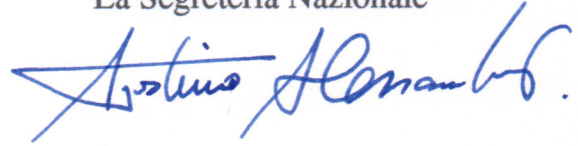
Eppure è noto che il processo non si è arrestato e che l'interlocuzione con la BCE sulla Vigilanza sui gruppi cooperativi sta andando avanti in modo spedito, senza che ne sia data adeguata e diffusa informativa, con l'effetto di generare apprensione e disorientamento tra i colleghi.

Per questi motivi si sollecita una immediata convocazione sugli argomenti, per l'impatto importante che essi hanno sul lavoro e le implicazioni a livello di Funzioni istituzionali e agli effetti sul Paese, evidenziando sin da ora che, in assenza di una risposta positiva e solerte da parte dell'Amministrazione, procederemo comunque a sollevare tutte le questioni del caso, interessando la Confederazione e i sindacati europei.

Si resta in attesa di riscontro e si inviano distinti saluti.

Roma, 26 agosto 2019

La Segreteria Nazionale

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Antonio Albanelli", written over the typed name of the National Secretariat.